

LA PROTESTA DELL' ASSOCIAZIONE FORNITORI OSPEDALIERI

«Costretti a chiudere senza la certificazione dei crediti degli enti»

«Il Governo Berlusconi ha commesso una gravissima ingiustizia a danno delle piccole e medie imprese italiane che forniscono beni e servizi alla Pubblica Amministrazione». Giuseppe Marchitelli, Presidente Aforp (Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia) tuona contro l'Esecutivo perché non ha inserito l'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio, con cui si imponeva alla Pubblica Amministrazione, di certificare il debito alle piccole e medie imprese fornitrici, nel maxiemendamento. «Ci saranno gravissime ripercussioni sulla vita delle nostre imprese e sul futuro occupazionale dei nostri collaboratori; siamo profondamente delusi e amareggiati, perché, siamo noi, che finanziamo il debito pubblico ed ora sarà sempre più difficile recuperare le somme da noi anticipate alla Pubblica Amministrazione per forniture di beni e servizi», evidenzia Marchitelli. «La norma prevedeva infatti la certificazione delle somme, sicché le aziende che non avevano ottenuto il pagamento avrebbero potuto cedere il credito vantato ad una banca», conclude Marchitelli.